

# Quelle case sulla collina a rischio frane

Sigilli per 32 villette nel Chianti. Tra gli indagati il fondatore della Quadra

FRANCA SELVATICI

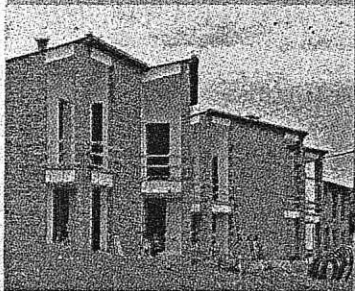
«NEL cuore del Chianti, Giudici Costruzioni propone 32 bellissimi appartamenti». «Strada in Chianti è la tranquillità che cercavi». Con queste parole, a corredo di magnifiche foto, Giudici Costruzioni pubblicizza su Internet il nuovo insediamento di villette a schiera che sta sorgendo in via Guglielmo Ferrero a Strada in Chianti, al posto della ex falegnameria Alma. Da una settimana, però, gli investigatori del Corpo Forestale dello Stato hanno sequestrato il grande cantiere con le villette già quasi completate. Una parte di esse, secondo le accuse, sono state costruite su un'area in edificabile per la presenza di una frana e della fascia di rispetto della frana. I lavori sono stati fermati. Il giudice delle indagini preliminari Michele Barillaro ha convalidato il sequestro. La procura ipotizza reati ambientali e urbanistici e in più il falso e l'abuso d'ufficio.

Nelle indagini, coordinate dal pm Giuseppina Mione, sono coinvolte a vario titolo dodici persone. Fra di loro figurano due protagonisti dell'inchiesta sulla Quadra, la società di progettazione che ha segnato l'urbanistica fiorentina degli ultimi dieci anni, firmando innumerevoli interventi, e che dopo gli arresti per corruzione è stata sciolta. Il progettista delle villette di



## IL CANTIERE

L'insediamento che la Giudici sta costruendo a Strada in Chianti



## LE VILLETTE

Secondo l'accusa, alcune sarebbero a rischio frana



## Alcune erano già completate L'accusa: "È un'area proibita" Stop al cantiere

Strada è l'architetto Riccardo Bartoloni, già presidente dell'Ordine degli architetti di Firenze e a suo tempo fondatore della Quadra con il geometra Alberto Formigli (ex capogruppo del Pd in Palazzo Vecchio) e il geometra Alberto Vinattieri. L'impresa di costruzioni è guidata da Lorenzo Giudici, che ha commissionato molti progetti a Riccardo Bartoloni e che nell'inchiesta Quadra è indagato per truffa. Fra le altre persone investite dalle indagini sul cantiere di Strada ci sono l'ingegner Marco Bartoloni, fratello di Riccardo e progettista delle strutture, e l'architetto Andrea Cappelli, ex dirigente dell'ufficio tecnico del Comune di Greve in Chianti, di cui Strada è una frazione.

Giudici Costruzioni ha ragione nel descrivere la cornice di sogno nella quale sta sorgendo il nuovo complesso di villette. Dall'alto di una collina, esso domina una incantevole vallata, verde e silenziosa. Secondo le accuse, però una parte delle villette è stata costruita su un'area in edificabile per la presenza di una frana. La frana è individuata dal piano strutturale di Greve e indicata anche dal geologo dell'impresa di costruzioni nella relazione allegata al progetto. La malizia, secondo le ipotesi accusatorie, consisterebbe nel fatto che sulle tavole di progetto le villette risultavano collocate in aree diverse da quella della frana e della relativa fascia di rispetto, mentre poi di fatto alcune di esse, quelle più a valle, sono state costruite nell'area in edificabile (perché a rischio). Non risulta alcuna istruttoria al riguardo. Non è stata chiesta una modifica al piano struttural-

le, né alcun progetto per opere di consolidamento. Non è stato richiesto l'intervento dell'Ufficio del Genio Civile, non è stata eseguita la verifica obbligatoria sulla stabilità del versante. E neppure risultano essere stati effettuati i doverosi controlli da parte dell'ufficio tecnico del Comune. Il vincolo idrogeologico serve a preservare l'ambiente fisico e a garantire che gli interventi che interagiscono con il territorio non ne compromettano la stabilità né inneschino fenomeni erosivi. Nel caso di Strada in Chianti, non si sa quanto sia pericolosa la frana. È certo

però — affermano procura e Corpo Forestale — che in mancanza di verifiche sulla stabilità del versante e di modifiche del piano strutturale nell'area di frana e nella fascia di rispetto non si poteva costruire.

Una ulteriore contestazione riguarda la strada di cantiere che ha tagliato la collina, attraverso un bosco. Si tratta di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico: per realizzare la strada sarebbe stato perciò necessario chiedere il permesso alla Soprintendenza, mentre non vi è traccia di alcun atto del genere. L'inchiesta è nata da una se-

gnalazione dell'ex consigliere comunale di Greve in Chianti Roberto Migno, già di Forza Italia, che molto si è impegnato sui temi della trasparenza e della correttezza urbanistica.

Correttezza che non è mancata affatto nel cantiere di Strada, sostiene l'avvocato Pier Matteo Lucibello, difensore di Riccardo Bartoloni e di Lorenzo Giudici. Il legale sta preparando il ricorso al tribunale del riesame e dichiara: «Depositeremo una consulenza tecnica che dimostrerà che tutto è assolutamente regolare».

## ISIGILLI

Il nastro che impedisce l'accesso al cantiere delle villette sequestrate a Strada in Chianti

## Sequestrato il cantiere a Strada: stop ai lavori per 32 appartamenti Sigilli per le ville nel Chianti "Quella collina è a rischio frane"

SIGILLI alle ville nel Chianti. È stato sequestrato su ordine della magistratura il cantiere a Strada in Chianti dove si stanno costruendo 32 appartamenti. «Quella collina è a rischio frane, l'insediamento è in un'area proibita» sono la preoccupazione e l'accusa che hanno spinto la magistratura ad ordinare il sequestro. Alcune delle villette erano già state completate. Tra gli indagati il fondatore di Quadra, Riccardo Bartoloni.

SELVATICI A PAGINA II

• GREVE IN CHIANTI PANZANO

## Il macellaio poeta ha detto sì Dario e Kim si sono sposati Grande festa in tutto il paese

di ANDREA SETTEFONTI

ORA SONO in luna di miele in Liguria, a guardare il mare del 'golfo dei poeti' che ha ispirato celebri sonetti d'amore. Dario Cecchini e Kimberly (Kim) Jean Wichs si sono sposati una settimana fa con rito civile mentre la festa c'è stata lunedì scorso a Panzano in Chianti, paese natale e luogo di lavoro di lui, il macellaio più celebre d'Italia e non solo. Dopo aver riempito il piccolo paese chiantigiano con il "funerale della bistecca" nel 2001 e con varie manifestazioni come la festa mondiale dei macellai o la festa di' nocciolo, stavolta Cecchini ha portato davanti alla sua bottega amici e parenti per festeggiare il matrimonio con la sua amata Kim: 55 anni lui, 48 lei, hanno voluto suggellare la loro storia d'amore che dura ormai da oltre 6 anni con un atto ufficiale. E a testimoniare l'evento sono stati in molti, ognuno dei quali ha portato, come recitava l'invito, «cibo cucinato con le proprie mani. E' il regalo più gradito». Per strada, davanti alla storica bottega, ma anche all'interno e nello spazio dedicato all'Officina della Ciccia, è stata celebrata la festa e si sono consumati, appunto, piatti preparati dagli stessi ospiti. Un radioso Dario Cecchini, abito bianco e rosso a righe verticali, ha dato inizio alla manifestazione attorno alle 12 mentre la sposa, in abito color avorio, si è fatta vedere poco dopo le 14. Quando tutto era pronto, Marvino e Judy Zeidler, americani che vivono a Panzano, genitori d'adozione di Dario Cecchini, che ha perso entrambi quelli naturali, hanno celebrato la promessa di matrimonio in rito ebraico con la rottura del bicchiere, su un terrazzino davanti alla macelleria. Poi è stato il celebre macellaio a prendere la parola per dichiarare tutto il suo amore a Kim. E lo ha fatto con una poesia di Fosco Maraini, il giorno ad urlapicchio.



LA NAZIONE 29 SET. 2010

### In breve

Due suicidi a Greve e Figline

## Pensionato malato si spara 40enne si uccide col gas dell'auto

■ GREVE E FIGLINE - Si è sparato un colpo di pistola in pancia, a casa sua. Così si è tolto la vita un anziano 76enne, nella sua casa di Greve in Chianti. Il motivo sembrerebbe essere il fatto di non aver sopportato la diagnosi dei medici: cancro ai polmoni. Ma il tragico suicidio non è stato l'unico nella giornata di ieri. Un altro caso si è verificato a Figline, dove un uomo di 40 anni si è tolto la vita respirando il gas di scarico della sua auto, dopo essersi chiuso nella vettura. Sul caso indagano i carabinieri.

IL CORRIERE DI FIRENZE 29 SET. 2010